

Leone I. sopra Eusebio, Socrate, Sozomeno, Teodoro, Evagrio; e altre osservazioni sopra il Baronio dall'anno 714 al 794 — dirò anche qui ciò che ho detto al num. 2., cioè che il carattere mi pare di *Fra Fulgenzio*, essendo lo stesso di quello che scrisse il codice al num. 2.

4. *Commento sui Salmi*; e poi *Ex tractatu in Joannem*, num. 122; *In epistolam Joannis in Apocalipsim*; *Feria IV Cinerum*, *Feria V et VI Cinerum*, etc. Questo Codice della stessa forma degli altri è di pugno di Fra Paolo.

5. *Spogli e copie da' dispacci di Roma di Paolo Tiepolo e di altri Ambasciatori Veneziani*; (Fra i varii caratteri di questo codice entra anche quello di Fra Paolo che di suo pugno vi ha anche *Memorie varie di cose de' suoi tempi*).

6. *Osservazioni ed annotazioni sopra materie di Religione, di giurisdizione ecclesiastica e civile, di fatti storici dei papi, e dei principi*. (Codice tutto di pugno di Fra Paolo).

7. Fascicolo di estratti, memorie, ec. quasi tutto di pugno di Fra Paolo; nel quale è anche la minuta di una parte della *Controversia con Paulo Quinto per le leggi del principe* che comincia: *Havendo il beatissimo padre Paulo 5 per un breve decreto ec.* Altro squarcio, che comincia: *Fra li innumerabili et immensi beneficij donati da Christo N. S. alla Chiesa sua santa ec.*

8. Testi due dell' Istoria inedita del Concilio di Trento dettata dal segretario *Antonio Milledonne*; testi ambidue con postille autografe di Fra Paolo. Dal confronto fatto dal chiarissimo Jacopo Morelli rilevasi che varii pezzi contenuti nell' Istoria del Milledonne sono stati da Fra Paolo inseriti nella sua storia del Concilio di Trento, giusta l'edizione 1629 esaminata dal Morelli; e vedesi che in ambedue detti Testi del Milledonne Fra Paolo cancellò quello che o aveva inserito nella sua Storia che scriveva, o aggiunse nei margini e cancellò quello che d'altronde o del suo vi aveva messo. Dal che si conferma maggiormente che il Sarpi fra' materiali che ebbe per tessere la sua storia fu anche quella del Milledonne, come disse il Griselini (II, 84). Più particolarmente farò vedere i passi della storia del Milledonne corrispondenti a quelli della storia del Sarpi, quando verrò a parlare dell' inserzione sepolcrale del Milledonne.

Ho detto al T. III, p. 507, che un bastardo di Casa Canal scrisse l' *Opinione come debba governarsi la Repubblica*, falsamente attribuita a Fra Paolo. Ora mi confermo in questa notizia, trovando che in un esemplare mio della stessa *Opinione* ediz. Veneta del Mejetti 1685, in 42, dietro il frontispizio si legge di quel tempo: *D.º Gabriel da Canal fu de g. Agostin*. Vero è che potrebbe essere il nome del possessore; ma io do qui la cosa com'è, tanto più che il Canal è già registrato dal Gaspari fra gli Scrittori Veneziani. E perchè uno storico dev'esser fedele, dirò per lo contrario che in una copia antica manoscritta della stessa *Opinione* esistente presso l' Archivio Generale e da me veduta si legge di mano pur antica: *Questa scrittura si crede però che non sia di Fra Paolo ma di un fratello del doge Mocenigo da S. Stae morto 1709*. E qui per erudizione bibliografica, osservo che due differenti edizioni si trovano di questa *Opinione* impresse colla data di Venezia 1685 e col nome dello stampatore Roberto Mejetti, nello stesso formato di 42. L'una ha sul frontispizio: *Opinione falsamente ascritta al padre Paolo Servita*; l'altra dice soltanto: *Opinione del padre Paolo Servita*, il quale Opuscolo si trova per lo più unito alla fine del sesto volume dell' Opere sue minori impresse dallo stesso Mejetti. In fine poi di detta *Opinione* a p. 109, e a p. 115 avvi un Avviso che attribuisce propriamente l'Opera al Sarpi: *Quest'Opera del padre Maestro Fra Paolo Sarpi Servita Consultore di stato della ser.ma repubblica di Venezia . . . è stata con destrezza levata da un recondito Gabinetto per dare in luce*. La diversità di questo frontispizio 1685 provenne da ciò: La prima edizione dell' *Opinione* ha la data di Venezia per Roberto Mejetti 1681, e la seconda apparente pur di Venezia e del Mejetti ha la data 1685. Nessuna di queste due ha sul frontispizio le parole *falsamente ascritta*. Volendo poi il Mejetti ristampare (varii anni dopo) quell'opuscolo *Opinione* insieme con tutte le precedenti opere minori di F. Paolo, conservò nella ristampa di tutte lo stesso frontispizio che avevano, e soltanto mutò (o d'ordine pubblico, o per consiglio di qualche privato) quello dell' *Opinione* ponendovi le parole *falsamente ascritta* (con un *t* solo), e conservando l'anno 1685. Si dimenticò poi, ristampando